



FIORITO - ORLANDI (UILM): MORTE SUL LAVORO ALLA FARNESINA INDEGNA DI UN PAESE CIVILE. MINISTRO CHIARISCA SUBITO LE CONDIZIONI DELL'APPALTO.

“E’ intollerabile che nel 2022, nel cuore dello stato italiano, presso la sede centrale del Ministero degli Esteri, un operaio muoia per una caduta dall’alto, come nell’ottocento. Ci stringiamo come UILM di Roma e provincia attorno alla famiglia, ai colleghi ed agli amici del giovane lavoratore e padre di famiglia, ennesimo caduto in una guerra ormai quotidiana. Naturalmente ci sono indagini in corso e l’obbligo di riserbo che ne consegue, tuttavia dalle prime informazioni parziali e non ufficiali che abbiamo emergono elementi inquietanti. In particolare non ci risulta che la ditta coinvolta fosse nessuna delle grandi aziende di ascensoristi che conosciamo, multinazionale o nazionale, e che sono sindacalizzate. Se così fosse, viene da chiedersi a quali condizioni economiche e contrattuali il Ministero degli Affari Esteri abbia concesso l’appalto di manutenzione dei propri ascensori. E’ stata fatta dal MAE, come qualche anno fa dal Comune di Roma per ascensori e scale mobili delle metropolitane, una gara al massimo ribasso? Quali garanzie sono state richieste in termini di adeguamento alla normativa vigente sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro anche in termini di risorse economiche messe a disposizione dalla ditta appaltatrice? Quale Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro veniva richiesto e quale era applicato dalla ditta? Quali strumenti di vigilanza e controllo sono stati messi in campo dal Ministero? Chiediamo che il ministro chiarisca subito queste legittime domande, pur nel rispetto del doveroso riserbo sulle indagini in corso che dovranno chiarire la dinamica e sanzionare, ci auguriamo con la massima severità, al termine dell’iter processuale le responsabilità.

Chiediamo, assieme alla UIL, che il governo, che ha fatto con CGIL, CISL e UIL un lavoro importante alla fine dello scorso anno di riforma del D.Lgs 81 del 2008, recepisca subito le altre richieste sindacali rimaste sul tavolo, a cominciare dall’istituzione di una patente a punti per accedere a qualunque appalto pubblico in modo da tagliare fuori tutte le aziende i cui standard di rispetto della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro non siano adeguati ai livelli di rischio, così come l’obbligo, per partecipare a tutti gli appalti pubblici, di applicare un CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative. Identiche richieste le rivolgiamo anche alla Regione Lazio. E’ ora di dire davvero basta alle morti sul lavoro. E’ ora di fare qualcosa di concreto e di serio per perseguire l’obiettivo, che come UIL chiediamo da tempo, di arrivare a ‘Zero morti sul lavoro’ “

Queste le dichiarazioni in merito all’incidente mortale avvenuto il 28 aprile all’interno della sede romana del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di Fabrizio Fiorito, Segretario Generale della UILM UIL di Roma e provincia e di Lapo Orlandi, responsabile salute e sicurezza e responsabile del settore ascensoristico della stessa UILM romana.

Roma, 28 aprile 2022.